

Preoccupati i Vigili del Fuoco: «Sicurezza a rischio, siamo pochi»

FORLÌ. Troppo pochi. I problemi di organico dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena, irrisolti ormai da anni, sono al

Vigili del Fuoco preoccupati per le carenze d'organico

poter contare su 53 vigili e non solo su 38».

Questo deficit di personale metterebbe a rischio la vita delle persone coinvolte nelle emergenze. E gli uomini, sia quelli operativi nella sede centrale sia quelli nelle distaccate (Cesena, Rocca San Casciano e Bagno di Romagna) si sentono sempre sotto pressione. «Coscienti e divisa - osserva Rossi - ci impongono di sacrificarci sempre e, ciò nonostante, si lavora comunque in situazioni a volte critiche». Per ogni turno a Forlì sono operative due squadre, una formata

In particolare, per quel che riguarda il territorio di Cesena, dove, per ogni turno, è attiva solo una squadra di cinque elementi. Questo significa che in caso di ulteriore emergenza è costretta a partire la seconda squadra in servizio a Forlì. «Tutti - spiega il vigile Claudio Rossi - dobbiamo tenere le dita incrociate poiché in caso di più chiamate si è per forza costretti a fare delle scelte».

«Senza contare - aggiunge il collega, Giampaolo Guadagnini - il tempo che impieghiamo ad arrivare a Cesena: a volte anche 26 minuti». I problemi di organico del corpo dei Vigili del Fuoco ri-guardano un po' tutto il Paese e, relativamente al territorio locale, vanno avanti già dal 1997, anno in cui gli operatori iniziarono a far sentire la loro voce. «E' un problema più generale - spiega Guadagnini - in base alla popolazione del capoluogo (120mila abitanti circa) noi dovremmo essere non gli attuali 80 uomini ma 96. Cesena (95mila residenti) dovrebbe, invece,

tutto - commenta Roberto Franca, coordinatore regionale dei Vigili del fuoco per la Cgil - le giornate per questo servizio particolare sono diminuite passando da quaranta a trentacinque. Seconda cosa, i pagamenti per questo periodo di lavoro arrivano con ritardi vergognosi. Anche dopo sedici mesi». Insomma la situazione è considerata critica dagli stessi addetti ai lavori e i sindacati, Cisl e Cgil, si rivolgono nuovamente alle istituzioni per chiedere «un intervento immediato per risolvere i problemi». (m.s.)

UFFICI CHIUSI

Agenzia delle entrate
Gli uffici dell'Agenzia delle entrate di Forlì, in corso Mazzini, 17, durante il mese di agosto resteranno chiusi il pomeriggio. L'apertura al pubblico, quindi, sarà limitata alla sola mattinata a partire dalle 8.45 e fino alle 12.45.

BANCA DI FORLÌ
Artisti per l'Avis

Proseguirà fino al 5 agosto, nelle vetrine della sede centrale della Banca di Forlì in corso della Repubblica, l'esposizione delle opere realizzate da Marco Casadei, nell'ambito dell'iniziativa a sostegno dell'Avis provinciale.

PONTEDELGATTO

RISTORANTE
SPECIALITÀ PESCE FRECO - CRUDITÀ

COME UNA VOLTA... LA QUALITÀ!

Menù del Pescatore

Antipasti freddi
Insalata di mare
Polipo con patate
Mazzancolle al vapore

Antipasti caldi
del Ponte del Gatto

Bis di primi
Ravioli al salmone
Risotto alla marinara

Grigliata mista
Bevande
caffè e digestivo

€28 minimo 2 persone

Via Armellini 1/47042 Cesenatico Fe - Italia Tel. 0547 81143 Cell. 3398314910

TRIBUNALE DI FORLÌ - Fallimento N. 14/2009

VENDITA SENZA INCANTO

Il giorno 15/11/2011 alle ore 11,00

presso lo studio del Notaio

Dr. Cinzia Brunelli, P.zza Orsi Mangelli 1, Forlì

Curatore Dr. Francesca Rubino

Tel. 0543/31244/34495 - Via G. Pedriali 14, Forlì

BELLARIA IGEA MARINA, Via Vittime Giovanni Ciella 1

Appartamento n.2°, mq. 78,23, composto da cucina/pranzo, bagno,

disimpegno, due camere, due balconi. Autorimesa al piano terra mq.

12,08 e corte esclusiva di mq. 10,49.

Prezzo base Euro 215.000,00

Aumento minimo Euro 3.000,00

Modalità di partecipazione

Offerta di acquisto in bollo, in busta sigillata, con versamento del 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, mediante assegno circolare non trasferibile, emessa da una Banca della piazza di Forlì, intestato "Fallimento N. 14/09 - Ditta Francesca Rubino", entro le ore 12 dell'ultimo giorno feriale antecedente quello della vendita, presso lo studio del Notaio Dr. Cinzia Brunelli. L'aggiudicatario entro 90 giorni dalla aggiudicazione dovrà versare il saldo prezzo.

www.asteforli-cesena.it

CAMBIO

E dal primo agosto nuovo comandante



Carlo Dall'Oppio

FORLÌ. Cambio della guardia al vertice del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Da lunedì prossimo, 1 agosto, l'ingegner Carlo Dall'Oppio passerà il testimone al collega Luciano Buonpane. La cerimonia ufficiale martedì alle 11.30. Dall'Oppio, 50 anni, originario di Faenza, prese servizio a Forlì il 10 gennaio 2007. Per lui ora analogo incarico a Trieste.

NUMERI D'EMERGENZA

SICUREZZA IN CRISI
 ALLA PROTESTA DEL SINDACATO DI BASE DELLA SETTIMANA SCORSA, SI AGGIUNGONO CGIL, CISL E FSN, LA FEDERAZIONE CHE COMPRENDE L'INTERO COMPARTO SICUREZZA

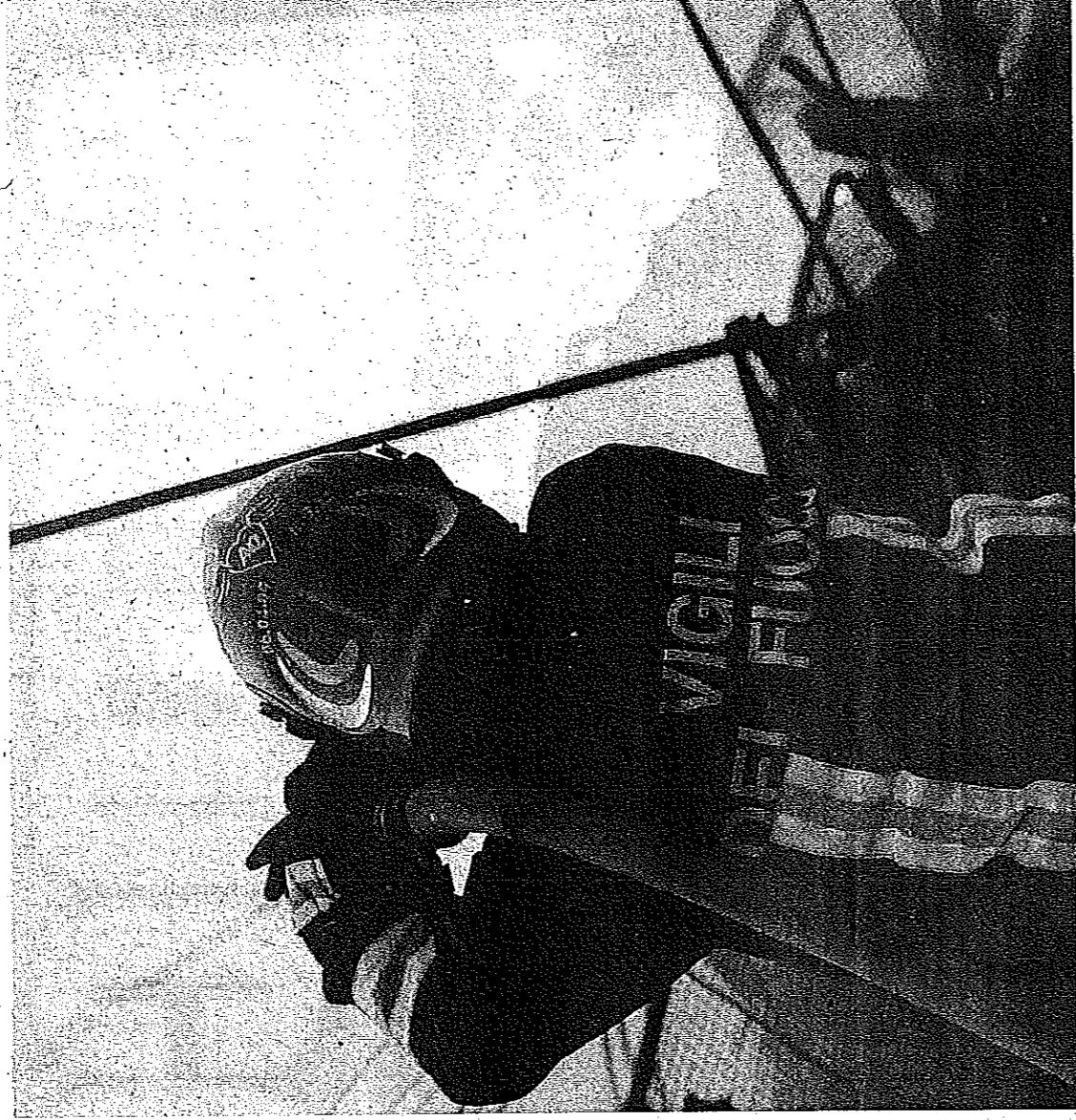
DIVISE STRETTE

Sotto organico

La sede centrale di Forlì è la più piccola in Regione assieme a Rimini: conta 80 uomini anziché 96 e due squadre da 5 e 3 operatori per gli interventi di soccorso

Volontari

Ci sono 4 distaccamenti volontari a Civitella, Modigliana, Savignano e Cesenatico composti da personale non professionista e reperibile



INCENDI BOSCHIVI

La squadra boschiva, composta da 5 professionisti, quest'anno è stata dislocata a Cesena: lavorerà 35 giorni anziché 45. I colleghi dello scorso anno saranno retribuiti a novembre, dopo 16 mesi

«Vigili del fuoco, mancano 16 uomini»

La protesta dei sindacati: «Forlì è la sede centrale più penalizzata in Regione»

di SERENA D'URBANO

«CIDANNO tutti ragione, politici e amministratori. Ma poi, a conti fatti, è dal lontano '97 che chiediamo sempre le stesse cose». Dopo la protesta, la settimana scorsa, dell'Unione sindacale di base dei vigili del fuoco, questa volta fanno sentire la loro voce anche Cgil, Cisl e Fns (ovvero l'intero comparto sicurezza che comprende vigili del fuoco, corpo forestale e polizia penitenziaria).

«QUESTO non è il solito lamento che i rappresentanti delle parti sociali fanno periodicamente per strappare qualche cosa in più — spiegano in una nota congiunta i sindacati — perché siamo coscienti della gravissima crisi economica che investe l'intero paese, ma non è non pagando i fornitori e privando i cittadini di un appropriato servizio di soccorso che si risolve il debito pubblico». Insomma i tagli, è l'accusa dei rappresentanti dei vigili del fuoco di Forlì-Cesena, «vengono effettuati sempre più a discapito dei servizi indispensabili della popolazione». Forlì, spiegano il coordinatore provinciale Cgil Claudio Rossi e il rappresentante di Fns Cisl Giampaolo Guadagnini, è la sede

centrale più piccola della Regione (insieme a Rimini): conta 80 uomini, anziché 96. Al suo interno presenta 2 squadre (una da 5 operatori e una da 3); il distaccamento di Cesena ha una sola squadra per gli interventi di soccorso (e 38 uomini anziché 56); una squadra è presente anche a Rocca San Casciano, mentre il distaccamento misto di Bagno di Romagna ha 3 vigili del fuoco professionisti e 2 volontari. «A Forlì servirebbe almeno una squadra in più — commenta Guadagnini —. La verità è

che se contemporaneamente si verificano due incidenti stradali, tocca sceglierne». E se a Cesena si verifica un'emergenza, Forlì deve correre in supporto lasciando scoperto il territorio. Insomma, la colpa è sempre troppo corta.

«I VOLONTARI — puntualizza Rossi — non sono da ritenersi come uomini in organico. Sono persone che seguono un percorso di formazione di 120 ore». In quanto non professionisti e reperibili,

inoltre, i volontari «non possono garantire tempestività e esperienza, requisiti indispensabili per efficaci operazioni di soccorso». Per quanto riguarda la squadra boschiva costituita da 5 professionisti e la scelta effettuata, quest'anno, di dislocarla a Cesena in deroga al ruolo baricentrico di Forlì-Cesena, Cisl e Fns ricordano che se è vero — come dicono i sindacati di base — che a Forlì ci sono stitivamente più incendi boschivi che a Cesena, bisogna ricordare che anche il distaccamento di Ce-

senza è sottoclassificato, con un rapporto popolazione/abitanti nettamente inferiore rispetto ad altre realtà territoriali: «un vigile del fuoco ogni 3500 abitanti, mentre nella vicina Imola ce n'è uno ogni 1408. Inoltre, sempre per quanto riguarda la boschiva, «i giorni di servizio — commenta il coordinatore regionale Roberto Franca — sono stati ridotti da 40 a 35. Non solo, questo potrebbe essere l'ultimo anno che facciamo questo tipo di servizio». Il motivo? Quelli che hanno preso servizio lo scorso anno nella boschiva saranno retribuiti a novembre. Allo stesso modo non sono stati ancora pagati i colleghi che hanno prestato soccorso a L'Aquila in occasione del terremoto (parliamo dell'aprile 2009).

E SEMPRE a proposito di sismi, i sindacati ricordano il dispiego di forze necessario per lo sciame sismico in atto sull'Appennino romagnolo. Insomma, lo 'slogan', se così si può definire il cuore della protesta, è che «sulla pelle della gente non si scherza». «Il comparto della sicurezza forlivese — conclude con una nota mara la ramiela Avantaggiato — in questo momento è il più penalizzato».

PASSAGGIO DI CONSEGNE MARTEDÌ ARRIVA LUCIANO BUONPANE Il comandante Dall'Oppio saluta la città

È MARTEDÌ il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Forlì-Cesena, l'ingegner Carlo Dall'Oppio (nella foto), dopo quattro anni e mezzo di servizio nella nostra provincia, lascerà il timone per assumere l'incarico di Comandante a Trieste, con decorrenza dal 1° agosto 2011. Il suo posto verrà ricoperto dal nuovo dirigente, l'architetto Luciano Buonpane. Il passaggio di consegne tra i due comandanti avrà luogo martedì, alle 11,30, presso la sede del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Forlì.

